

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **SINT ZINCO 500 FEED GRADE**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Premiscela microincapsulata autorizzata per l'alimentazione animale.
Riservata esclusivamente alla produzione di mangimi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

SINTAL S.r.l.
Via dell'artigianato,9
36033 Isola Vicentina (VI) ITALY
Tel. +39 0444 978288
e-mail: info@sintalfeed.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

ITALIA - CENTRI ANTIVELENI:
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. +39 02 66101029
Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - IRCCS Fondazione S. Maugeri -
Tel. +39 0382 24444
Firenze - Azienda Ospedaliero-Universitaria "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. +39
055 7947819
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Tel. +39 800 883300
Roma - CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. 06 49978000
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Tel. 06 3054343
Roma - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Tel. +39 06 68593726
Foggia - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Tel. +39 0881 732326
Napoli - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Tel. +39 081 7472870

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP]:

Aquatic Acute, cat 1
Aquatic Chronic, cat 1

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici
con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:

Pittogrammi di pericolo



GHS09

Avvertenza: Attenzione

Sostanza che determina la pericolosità della miscela:

Ossido di zinco

Indicazioni di pericolo:

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente

2.3 Altri pericoli:

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) oppure interferente endocrino a livelli pari o superiori a 0,1%.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele:

Componenti	n° CAS	Classificazione 1272/2008 CLP	concentrazione %
Zinco ossido	1314-13-2	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410	60 – 70

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Indicazioni generali:

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche

Inalazione:

Allontanare l'fortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.1

4.3 Identificazione della eventuale necessità di consultare immediatamente il medico e di trattamenti speciali:

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Schiuma, anidride carbonica, acqua nebulizzata, polvere.

Adottare provvedimenti antincendio adatti alle condizioni circostanti la zona colpita

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela:

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi molto tossici. I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento. La dispersione della sostanza nell'ambiente può essere causa di inquinamento. Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare: maschera antigas con autorespiratore, equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora possibile operare sopra vento.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica. Indossare maschera con autorespiratore prima di avvicinarsi all'area interessata dallo spandimento.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere meccanicamente, recuperare e riutilizzare se possibile, utilizzando contenitori puliti ed etichettati. Successivamente alla raccolta lavare con acqua la zona interessata prima di consentirvi l'accesso.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di polveri. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato, non superare i 35°C. Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole umidità.

7.3 Usi finali specifici:

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile della miscela

8.2 Controlli dell'esposizione:

Misure di protezione individuale:

Non mangiare, bere, fumare sul posto di lavoro

Protezione di occhi/volto:

Si consiglia di indossare occhiali protettivi, preferibilmente ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro resistente ai prodotti chimici. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Protezione respiratoria:

In caso di esposizione dell'operatore, si consiglia di indossare un filtro facciale di tipo FFP2. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

stato fisico:	Solido, polvere
colore:	Marrone
odore:	Caratteristico
punto di fusione:	55 – 60°C
punto di ebollizione:	Non disponibile
infiammabilità:	Non disponibile
limite inferiore e superiore di esplosività:	Non applicabile
punto di infiammabilità:	Non disponibile
temperatura di autoaccensione:	Non applicabile
temperatura di decomposizione:	Non disponibile
pH:	Non disponibile
viscosità cinematica:	Non applicabile
solubilità:	insolubile in acqua
coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua)	Non applicabile
tensione di vapore:	Non disponibile
densità/ densità relativa:	Non disponibile
densità di vapore relativa:	Non disponibile
dimensione delle particelle:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni:

Nessuna

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2 Stabilità chimica:

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4 Condizioni da evitare:

Non esporre al calore. Evitare la formazione di polveri.

10.5 Materiali incompatibili:

Potassio. Alkali forti. Cianuri.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di riscaldamento/combustione si potrebbero formare fumi tossici. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂) Monossido di carbonio. Ossidi di zolfo (SO_x). Ossidi di zolfo (NO_x)

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento CE n° 1272/2008:

Non vi sono dati disponibili sulla miscela.

Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Riferimento ai singoli ingredienti della miscela:

CAS: 1314-13-2 Ossido di zinco

DL50/orale/ratto = 7950 mg/kg

LC50/Inalazione/topo = 2500 mg/l/3h

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Gravi danni oculari gravi/irritazioni oculari: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossico per riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni sulle classi di pericolo

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità:

Riferimento ai singoli ingredienti della miscela:

CAS: 1314-13-2 Ossido di zinco

LC50/96h/Pesci Oncorhynchus mykiss = 1,1 mg/L

EC50/48h/Crostacei Daphnia Magna > 1.000 mg/L

EC50/72h/Alga Pseudokirchneriella subcapitata = 0,17 mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità del suolo:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non applicabile

12.7 Altri effetti avversi:

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti:

Raccogliere, recuperare e riutilizzare se possibile. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali, smaltire in conformità con le leggi locali. Non smaltire attraverso le acque reflue. Smaltire gli imballaggi contaminati secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

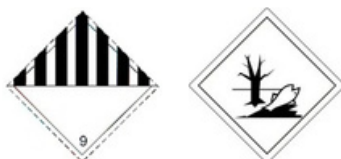
14.1 Numero ONU:

3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

UN 3077 Sostanza pericolosa per l'ambiente, solido, N.A.S (zinco ossido)

Etichette



14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

9

14.4 Gruppo d'imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Pericolo per l'ambiente – Sostanza pericolosa per l'ambiente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Codice galleria: - E

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:

Nessuna informazione

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP - Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures)

Redazione Scheda di sicurezza: Reg. (UE) n. 878/2020 (che modifica Reg. (CE) n.1907/2006, Allegato II)

15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Fraasi H rilevanti:

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Glossario abbreviazioni:

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, etichettatura e imballaggio)

TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia)

TLV-TWA: Threshold Limit Value - Time Weighted Average (Valore limite di soglia - Limite medio ponderato nel tempo)

TLV-STEL: Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit (Valore limite di soglia - Limite per breve tempo di esposizione)

LD50: Lethal Dose, 50 percent (Dose Letale, 50%)

LC50: Lethal Concentration, in air, 50 percent (Concentrazione Letale, in aria, 50%)

LC50: Lethal Concentration, 50 percent (Concentrazione Letale, 50%)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo sul trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods (Codice sul trasporto marittimo internazionale delle merci pericolose)

IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale del trasporto aereo)

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

PBT Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB very Persisten and very Bioaccumulative

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata sono riferirete unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità e non costituiscono nessun rapporto giuridico. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
